



## In edicola domani lo speciale n°400 di Capital

E' dedicato a 400 creatori di ricchezza, che lo fanno per sé e per gli altri, in occasione dei 33 anni del magazine, fondato nel 1980 da Paolo Panerai

11-07-2013

400 numeri di un mensile che da 33 anni presenta in edicola storie di innovazione e di passione per l'impresa e per la costruzione del valore attraverso il lavoro sono tanti e vanno festeggiati degnamente. **Capital** lo fa dedicando un numero speciale in edicola da domani a 400 creatori di ricchezza, che la sanno generare per sé e anche per gli altri, a 400 imprese e imprenditori che non si lasciano scoraggiare dalle difficoltà ma anzi le trasformano in occasioni incarnando lo spirito combattivo di chi lotta per concretizzare le idee in cui crede.

A dispetto delle avversità e dei contesti, agri e difficili, come quello in cui viviamo ormai da cinque anni e che caratterizzava il mondo quando è stata fondata la testata, nel marzo del 1980. In quel momento l'azione di Ronald Reagan riportò il mondo alla speranza e allo sviluppo, dopo gli anni del terrorismo e delle crisi petrolifere mentre dall'altro lato dell'oceano Deng Xiao Ping gettava le basi della nuova Cina spazzando via la degenerazione della rivoluzione maoista.

"Oggi c'è ancora più bisogno di quello spirito" scrive **Paolo Panerai**, fondatore di Capital e direttore del magazine, nell'editoriale di presentazione del numero speciale. "Per questo Capital ha deciso di riproporre la storia di questi 400 campioni. Perché siano di esempio e di stimolo. Questa è anche la ragione per la quale, ormai otto anni fa, **Class Editori** comprò dalla Rcs Capital, il giornale che avevo fondato proprio in Rcs con un gruppo di giornalisti che poi, nel 1986, hanno fondato Class". Oggi Capital, secondo le ultime rilevazioni Ads e Audipress, ha una diffusione media pari a circa 79mila copie e una readership di 190.000 lettori.

400 sono solo una parte, anche se la più significativa, di quell'esercito di uomini e donne che sono stati e vogliono continuare a essere il motore dell'economia. Gente che non si risparmia. Che gira il mondo in lungo e in largo, e che funge da stimolo con il suo esempio concreto per chi in questo contesto non sa bene in che direzione puntare e ha bisogno di storie di successo che trasmettano fiducia.

In questo momento più che mai c'è consapevolezza di quanto il posto di lavoro sia uno tra i beni più preziosi a disposizione e di come a non averlo siano soprattutto i giovani, che dovrebbero garantire linfa vitale al sistema paese. "Perché possano trovarlo occorre una rivoluzione culturale e tecnologica, che metta in subordine il concetto del lavoro fisso, garantito artificialmente, in una società dominata dal digitale in continua mutazione" continua Panerai. "E' evidente che un magazine come Capital può avere, come ha avuto in questi 33 anni, una funzione importante. Per questo, con il numero 400, Capital rilancia e da qui alla fine del 2013, al compimento degli anni di Cristo, offrirà pagine e servizi sempre più utili ai lettori, agli utenti internet, a chi ha il coraggio di partire da zero o, come si dice meglio, a chi crea start-up e a chi ha il coraggio di resistere alla crisi che prima o poi finirà. In Italia deve ritornare la fiducia, il gusto della sfida, la voglia appunto di creare ricchezza per sé e per gli altri".